

## **Ai Mondiali di canottaggio si impone anche il «4senza»**

Tampere - Vendetta all'italiana ai Mondiali di canottaggio. Il «4senza» assoluto di Mornati, Leonardo, Dei Rossi e Molea ha confermato il successo di Indianapolis '94, spegnendo in gola alla barca inglese, capitanata da Greg e Jonathan Searle, quell'urlo di vittoria che i fratelloni londinesi cacciarono all'Olimpiade di Barcellona quando strapparono, in 50 metri, l'oro del «2con» agli Abbagnale.<sup>1</sup> Il distacco fu allora di 115 centesimi, ieri di 61 ma a favore dell'Italia.

Una gara, quella dell'Italia sul piovoso Kaukajarvi, dalla tattica diabolica, studiata dal d.s. dottor La Mura («uno scienziato del remo – dice il presidente federale Romanini – che sta rivoluzionando la tecnica mondiale come fece l'inglese Fairbairn nel '20, il tedesco Adam nel '60 e la scuola DDR nel '70») e applicata dall'«avvocato» Mornati e compagni: partenza veloce senza sfiancarsi ma rimanendo coi primi (una regoletta di Nilsen, predecessore del medico pompeiano); parte centrale potente (creata nei lunghi allenamenti al Centro di Piediluco) e che toglie energie agli avversari; ultimi 200 metri irresistibili (classici proprio dei britannici). Mornati è della Moto Guzzi, Leonardo e Molea delle Fiamme Oro, Dei Rossi delle Fiamme Gialle: hanno un'età media di 25 anni e sono «marcantoni» di 1,90 di altezza per 90 kg. di peso.

L'Italia è seconda nel medagliere (tre d'oro e tre di bronzo) con cinque qualificazioni olimpiche già in tasca. Oggi punta ad altri due titoli e alla promozione ad Atlanta di Giuseppe e Carmine Abbagnale.

**Enrico Tonali**



### **Finale 4 senza "seniores":**

<b>1</b>	<b>ITA</b>	<b>05:58.28</b>
<b>2</b>	<b>GBR</b>	<b>05:58.89</b>
<b>3</b>	<b>POL</b>	<b>06:02.13</b>
<b>4</b>	<b>FRA</b>	<b>06:04.60</b>
<b>5</b>	<b>AUS</b>	<b>06:05.31</b>
<b>6</b>	<b>GER</b>	<b>06:09.43</b>

**segue**

<sup>1</sup> Cfr., al riguardo, il documento *I tre fratelli Abbagnale* (pagg. 3-4), pubblicato sul sito web <http://raid.informare.it>, sezione *Storie di remi ed eroi/"Leggende" del remo*.

**CANOTTAGGIO – Chiusi i mondiali con un fantastico bilancio: 5 ori, 3 bronzi**

## **L'Italia rema su Atlanta**

**Anche gli Abbagnale hanno conquistato il pass olimpico**

Tampere – L'Italia fa cinquina nell'oro e tombola con gli Abbagnale ai Mondiali del remo di Tampere. Con 5 ori e 3 bronzi ha concluso alla pari degli USA (5 ori, un argento e un bronzo) ma davanti agli americani se si dà il giusto peso alle specialità olimpiche. Ai Giochi di Atlanta '96 si sono già qualificate nove barche azzurre (tre vincendo questi Mondiali: «quattro senza» e «quadruplo» senior, «quattro senza» pesi leggeri) ed altre potrebbero arrivare dai recuperi di Lucerna (giugno '96). Alle Olimpiadi ci andranno pure i tre Abbagnale, Agostino sul «doppio» e Giuseppe e Carmine, che ieri hanno brillantemente vinto la piccola finale dell'«otto».

La flotta azzurra abbandona la Finlandia con una doppietta di successi ottenuti ieri dal «quadruplo» senior (Sartori, Galtarossa, Corona, Paradiso) e dal «quattro senza» pesi leggeri (Gaddi, Zasio, Pettinari, Re). Il quartetto senior aveva già vinto il titolo nel '94 ad Indianapolis, ma si è presentato con Sartori (il più forte «golden boy» italiano di tutti i tempi) promosso capovoga e Corona retrocesso al terzo carrello. «Me l'ha consigliato il vento contrario – ha spiegato il medico della mutua di Pompei, dottor Giuseppe La Mura, già creatore degli Abbagnale e dal 1992 d.t. azzurro – per il quale occorre un capovoga di maggior potenza». Pure per reggere l'attacco della Germania che, sacrificando il titolo del «singolo», aveva messo l'iridato Willms nella sua formazione, giunta a mezza barca dall'Italia (6'10"09).

Stesso distacco, con uguale condotta tattica, infliggeva il «quattro senza» pesi leggeri (max kg. 72,5 ogni atleta) alla Danimarca campione uscente. Gaddi, Zasio, Pettinari, Re faticavano comunque più a tenere la barca in corsia, a causa del vento, che a lasciare indietro gli avversari. Pure Gaddi (come Mornati del «quattro senza» e Zucchi dell'«otto» senior) è un capovoga forgiato a Mandello del Lario, nella Moto Guzzi, da Giuseppe Maioli, olimpionico di Londra '48.

Alle cinque medaglia d'oro («quattro senza», «quadruplo», «due con» senior, «quattro senza» e «due senza» pesi leggeri) e tre di bronzo («quattro con» senior; «quadruplo» e «otto» leggeri) vanno aggiunti il quarto, quinto e sesto posto dei singolisti ed il quarto del «due senza» (Bottega-Penna).

**Enrico Tonali**

### **Finale 4 di coppia "seniores":**

1	ITA	06:10.09
2	GER	06:11.62
3	ARG	06:12.62
4	UKR	06:12.73
5	NED	06:17.75
6	USA	06:17.88)

### **Finale 2 con "seniores" (Giuliano De Stabile, Luca Sartori, tim. Antonio Cirillo):**

1	ITA	07:35.11
2	FRA	07:37.97
3	BEL	07:41.21
4	AUS	07:43.74
5	GER	07:45.93
6	CUB	07:54.28